



*PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA*

*EDUCARE ALLE
COMPETENZE DI VITA*

Anno Scolastico 2011/2012

Delibere di approvazione

- COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27/10/2011
- CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL
- DOCUMENTO INTEGRATO IN DATA

Indice del POF

INDICE DEL POF	3
PREMESSA.....	4
MISSION.....	4
DEFINIZIONI SINTETICHE.....	5
INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	7
CENNI STORICI DELLA SCUOLA “N. INGANNAMORTE”	8
DATI GENERALI DELL’ISTITUTO.....	9
ANALISI SOCIO – AMBIENTALE E BISOGNI DEL TERRITORIO.....	10
LE INDICAZIONI MINISTERIALI	11
FINALITÀ E SCELTE FORMATIVE	15
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	17
ORARIO SCOLASTICO.....	18
INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI	19
AMPLIAMENTO DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA.....	19
PROGETTI FIS.....	20
ATTIVITÀ FIS	20
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ.....	21
PROGETTI FINANZIATI DALLE FAMIGLIE.....	21
PROGETTI FINANZIATI DA FONDI SPECIFICI	21
FORMAZIONE DOCENTI	23
LE SCELTE FORMATIVE DEL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	30
PIANO INTEGRATO DEL CTP.....	31
VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE	32
VALUTAZIONE ESTERNA.....	33
GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI	34
INTEGRAZIONE.....	36
ATTIVITA’ IN RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO.....	37
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	38
CALENDARIO IMPEGNI DEL PERSONALE DOCENTE A.S 2011/12.....	39
I RESPONSABILI.....	41
COORDINATORI E VERBALIZZATORI.....	42
GIUNTA ESECUTIVA	43
ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA	44

Premessa

Il POF (Piano Offerta Formativa) è il documento con cui la nostra Scuola comunica le ragioni pedagogiche da cui trae origine, le finalità, gli obiettivi, le attività, il modello organizzativo, le regole.

Mission

Obiettivo centrale della Scuola e del POF è l'attenzione alla "PERSONA".

Persona che si sviluppa mentre impara a SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE attraverso un processo di apprendimento pensato ed agito su misura; persona che trova nella Scuola un luogo sereno di diversità, nella promozione di una convivenza umana, civile e democratica.

Persona che viene orientata a SAPER SCEGLIERE con senso di responsabilità e di consapevolezza delle proprie attitudini e capacità.

Il titolo "EDUCARE ALLE COMPETENZE DI VITA" scaturisce dalla nostra mission che ha come finalità l'attenzione alla "PERSONA".



Cosa si intende per “competenze di vita”?

Le “competenze di vita” sono generalmente riferite ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Nella nostra interpretazione le “competenze di vita” non costituiscono tanto delle competenze che debbano essere acquisite *ex novo*, quanto piuttosto delle **aree di esplorazione** delle relazioni complesse tra una personalità in crescita e i compiti evolutivi che impegnano i soggetti nel corso dello sviluppo: non si tratta di un “pronto soccorso” emotivo e relazionale, condotto attraverso esercitazioni e schede didattiche, quanto invece di una strategia che mira a riconoscere e a riflettere sulle condizioni che possano favorire la mobilitazione di risorse personali e collettive da impegnare nello sviluppo individuale e sociale.

Le “competenze di vita”, insomma, si focalizzano sulle *competenze d’azione* che si rendano accessibili nella vita personale e collettiva e che l’adolescente impari a riconoscere come proprio patrimonio disponibile che può essere condiviso con le altre persone, per essere contemporaneamente *in pieno possesso di sé nel presente e capace di oltrepassare il presente* col proprio sguardo e col proprio impegno.

Definizioni sintetiche

- Capacità di prendere decisioni: competenza che aiuta ad affrontare in modo costruttivo le decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita.
La capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili, può avere effetti positivi sul piano della salute, intesa nella sua accezione più ampia.
- Problem solving (capacità di risolvere i problemi): in maniera analoga, questa capacità, permette di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo. I problemi significativi che vengono lasciati irrisolti, possono infatti causare stress mentale e produrre tensioni fisiche.
- Creatività: contribuisce sia alla capacità di prendere decisioni che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni. La creatività inoltre può aiutare ad affrontare in modo versatile tutte le situazioni della vita quotidiana.
- Senso critico: abilità nell’analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole. Il senso critico ci permette di riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l’influenza dei mass media.
- Comunicazione efficace: consiste nel sapersi esprimere, sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo alla propria cultura e in ogni situazione particolare. Significa esprimere opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti; essere in grado di ascoltare in modo accurato, comprendendo l’altro. Significa inoltre essere capaci, in caso di necessità, di chiedere aiuto.
- Capacità di relazioni interpersonali: capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo. Questo vuol dire saper creare e mantenere relazioni significative, fondamentali per il benessere psico-sociale, sia in ambito amicale che familiare. Può inoltre significare essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo.
- Autocoscienza: conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e bisogni. Aumentare l’autoconsapevolezza può aiutare a comprendere quanto si è stressati o sotto tensione. Rappresenta un prerequisito indispensabile per una comunicazione efficace, per relazioni interpersonali positive e per la comprensione empatica degli altri.

- Empatia: capacità di comprendere gli altri, di «mettersi nei loro panni», anche in situazioni che non ci sono familiari. L'empatia permette di migliorare le relazioni sociali, soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali; facilita l'accettazione e la comprensione verso persone che hanno bisogno di aiuto e di assistenza.
- Gestione delle emozioni: significa riconoscere le emozioni in sé e negli altri, essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento e riuscire a gestirle in modo appropriato. Emozioni intense, come la rabbia e il dolore, se non riconosciute e gestite, possono avere effetti negativi.

Obiettivo del POF centrato sulle “competenze di vita” è dunque quello di costruire spazi e occasioni in cui l'azione si coniughi con la riflessione.

C'è indubbiamente una priorità dell'azione: è nell'azione che si rendono coniugabili l'oggettivo con il soggettivo, la dimensione della teoria con la dimensione dell'agire nell'incontro.

Però, lo spazio della riflessione è uno spazio estremamente importante, in cui si può dar voce e restituire all'azione la sua capacità di “rottura” nei confronti di un mortificante conformismo, dare al pensiero una possibilità diversa, diversi sentieri per un'identità aperta e liberata.

Questo è un compito che la nostra Scuola, interagendo con le altre istituzioni educative, riconosce come proprio: si offre come spazio di riflessione, di elaborazione, di sperimentazione di sé e dell'identità in un processo di crescita e di confronto con il sapere.

Introduzione del Dirigente Scolastico

La scelta dell'ispirazione culturale pedagogica e la ricerca dell'impianto organizzativo del progetto didattico-educativo di Istituto costituiscono il frutto dello sforzo comune di condivisione, il più possibile ampio e convinto, della gestione della scuola dell'autonomia (Legge 59, 15 Marzo 1997), il cui compito fondamentale risulta quello di comunicare all'esterno il proprio Piano dell'Offerta Formativa (POF), ovvero il proprio progetto, stipulando con la comunità degli utenti (gli studenti, la famiglia, il territorio) un patto formativo basato sull'esplicitazione e la condivisione delle metodologie e dei contenuti di tutto il percorso educativo.

Secondo l'art. 3 del D.P.R. 275/99, il POF è il documento fondamentale costitutivo e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola e degli indirizzi degli studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Conseguentemente, per la sua realizzazione si rendono necessari i rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Un importante momento del sistema scolastico e del POF, in particolare, è quello dell'autovalutazione e del monitoraggio, che attraverso l'analisi delle attività concrete osservabili, restituiscono alla scuola il profilo diagnostico del suo operato.

Il processo di autoriflessione e di autovalutazione dell'Istituto è cruciale, soprattutto nell'individuazione dei punti di forza e di qualità da promuovere e valorizzare e dei punti di debolezza, sui quali concentrare lo sforzo comune di miglioramento e di sviluppo possibile. Il POF, in altri termini, rappresenta l'impegno della scuola nel formulare progetti e percorsi formativi, tesi a promuovere il benessere e il successo dello studente, la valorizzazione dei suoi talenti e la sua crescita umana e culturale. Se le famiglie degli studenti non si limitano a prendere visione del POF, ma ne assumono un ruolo propositivo e di partecipazione nelle fasi della sua elaborazione e della sua realizzazione, attività formativa acquisisce maggior senso di coesione, innalzandosi a valori di vera comunità nella collaborazione tra docenti e genitori, tra docenti e docenti, tra genitori e genitori, tra docenti e Dirigente Scolastico, tra gli adulti che ricoprono funzioni educative.

A questo proposito s'inserisce appropriatamente il Patto Educativo di Corresponsabilità, che rappresenta il massimo grado di collaborazione e d'intesa tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli studenti.

Cenni storici della Scuola “N. Ingannamorte”

La Scuola Secondaria “N. Ingannamorte” di Gravina in Puglia (Ba) nasce nel 1944, come sezione staccata della Scuola Media Pacelli di Altamura e ottiene l'autonomia nel 1951. Successivamente, sotto la presidenza del Prof. Francesco Mastrogiacomo, viene intitolata al Capitano Nunzio Ingannamorte.

Fino al 1962, come in tutte le scuole medie del Territorio nazionale, l'iscrizione è destinata, in generale, ad alunni che superato un apposito esame di ammissione, esprimono, pur nella loro giovane età, l'intento di dedicarsi allo studio, a differenza dei coetanei che frequentano la scuola di Avviamento Professionale.

A partire dagli anni '80, la Scuola attua sperimentazioni didattiche proposte dal Ministero dell'Istruzione, riguardanti lo studio della 2^a lingua straniera, il Tempo Prolungato, con la sua progettualità estesa al tempo scuola pomeridiano.

Dal 1999, nell'ambito dell'autonomia scolastica, attiva diversi indirizzi: Filologico-Linguistico, Strumento Musicale (Pianoforte, Violino, Chitarra, Clarinetto) e Informatico.

Fin dal 1974-75 la Scuola istituisce Corsi serali sperimentali per lavoratori. Successivamente diviene C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) EdA (Per l'educazione degli alunni) permettendo agli adulti l'acquisizione dei saperi essenziali, utili ad un inserimento adeguato nella vita sociale e produttiva. In tale ambito si attivano: Corsi per il conseguimento della Licenza di Scuola Secondaria di 1° grado; Corsi di Italiano per stranieri; Corsi di qualificazione e riqualificazione professionale; Corsi di Lingua inglese, di Informatica, di Teatro di Restauro.

La Scuola, sede CRIT (Centro Risorse Interculturali del Territorio), coordina le iniziative di educazione interculturale degli Istituti Scolastici di Gravina e Poggiorsini, in quanto destinataria di finanziamenti per l'attuazione di progetti finalizzati ad una integrazione di soggetti non italiani.

La Scuola è, inoltre, dotata di Laboratori: Linguistico, Tecnologico e Multimediale, Scientifico, Musicale, Interculturale, Scienza dell'Alimentazione.

Dati generali dell'Istituto

TEMPO	N° CLASSI
Ordinario	8 Prime
	6 Seconde
	5 Terze
Tempo Prolungato	
	2 Seconde
	2 Terze
Strumento	1 Prima
	1 Seconda
	1 Terza

I NUMERI TOTALI:	
N° ALUNNI	634
N° DOCENTI IN ORGANICO DI FATTO	73
N° PERSONALE ATA	14
N° CORSISTI C.T.P.	345

ANALISI SOCIO – AMBIENTALE E BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di I grado “N. Ingannamorte” è ubicata nel rione Giulianello. L’edificio si affaccia su un ampio cortile che accoglie le scolaresche prima dell’inizio delle lezioni e viene utilizzato come campo sportivo polivalente. Esso è disposto su due piani e comprende:

- n. 28 aule di cui una adibita alle attività di sostegno;
- n. 1 aula laboratorio linguistico
- n.1 aula laboratorio di informatica;
- n.1 aula insonorizzata: laboratorio di musica,
- n.1 aula sala docenti;
- n.3 vani adibiti a uffici;
- n.1 aula presidenza
- n.2 androni, di cui uno funge da Auditorium e da Sala Teatro,
- n.1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi;
- n.1 ambiente: Laboratorio di cucina;
- n.2 ambienti: Laboratorio scientifico.

L’Istituto accoglie alunni residenti per la maggior parte nel quartiere, insieme ad altri provenienti da zone limitrofe.

Il Rione Giulianello è, da un paio di anni, in fase di graduale spopolamento, ciò comporta una lieve diminuzione del numero degli alunni iscritti.

Gli alunni appartengono a nuclei familiari di livello culturale medio-alto, provengono, per la maggior parte, da un ambiente socio-economico eterogeneo ed evidenziano potenzialità e livelli di apprendimento differenziati, con comportamenti tipici dell’età preadolescenziale: instabilità emotiva, ricerca di modelli da imitare, tendenza ad assimilarsi nel gruppo, bisogno di autonomia; tratti, questi, che condizionano il clima referenziale e stimolano la Scuola ad offrire percorsi educativi e didattici rispondenti ai bisogni evidenziati, i quali sono di natura

- culturale: non solo come acquisizione dei contenuti disciplinari specifici della cultura di base della Scuola dell’obbligo, ma anche come risposta alle esigenze di conoscenze e di competenze nelle lingue straniere, nella musica, per la quale il territorio gravinese ha una consolidata, quanto antica tradizione, nell’utilizzo degli strumenti informatici e nella pratica degli sport;
- personale: come sviluppo della crescita individuale, dell’autonomia e della capacità di scelte e di progettazione del proprio futuro.

Non mancano allievi in situazioni di disagio o di diversabilità.

Le Indicazioni Ministeriali

Come è noto, negli ultimi anni le *Indicazioni Nazionali*, di cui agli allegati A, B e C del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e aggiornate dalle *Indicazioni per il curricolo* di cui al decreto 31 luglio 2007, hanno costituito un punto di riferimento per la progettazione dei piani dell'offerta formativa.

Attraverso tali Indicazioni Ministeriali viene confermata l'autonomia della Istituzione scolastica e sottolineata l'importanza della predisposizione, da parte della medesima Istituzione, del curricolo, costruito all'interno del Piano dell'offerta formativa e articolato attraverso le specifiche discipline e le tre aree disciplinari all'interno delle quali esse sono state proposte.

Il Collegio dei Docenti tiene conto del graduale passaggio che la Scuola sta compiendo nel considerare l'istruzione non più soltanto un diritto sociale, ma diritto costitutivo della persona, facendo evolvere l'insegnamento dal piano dell'individualizzazione a quello della personalizzazione del percorso formativo.

Da questo cambiamento prospettico deriva un nuovo concetto di responsabilità dell'alunno/a e con lui della famiglia, e, dunque, un nuovo patto formativo ispirato al dovere dell'alunno/a di farsi parte attiva nel cammino di crescita personale, partecipando alla piena realizzazione di sé.

In questa visione i tratti educativi della nuova scuola secondaria di 1° grado, secondo Riforma, e da noi condivisi sono:

Porre al centro l'alunno/a e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento	La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta dalla scuola. Deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione sia – oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà. Gli alunni vanno sostenuti e incoraggiati ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.
Mantenere in primo piano l'obiettivo di	L'emergenza educativa lancia alla scuola la

<p>formare i cittadini di oggi e di domani</p>	<p>sfida della riaffermazione dei valori <i>del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune</i>. La conoscenza della nostra Carta Costituzionale, l'adesione ai suoi principi e ai suoi valori di libertà, di giustizia, di uguaglianza, di rispetto della dignità della persona, di solidarietà, di pari opportunità, di democrazia costituiscono il punto di partenza per sviluppare la coscienza civica, per imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società e per interpretare criticamente un mondo globalizzato, tecnologicamente avanzato e soggetto a continui cambiamenti, in cui spesso si mortifica la dignità della persona e in cui l'avere prevale sull'essere.</p>
<p>Operare per una scuola dell'inclusione</p>	<p>La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno – questo è l'obiettivo - deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.</p> <p>In tale ottica si ritengono prioritari:</p> <p>a) <i>L'impegno per la persona con disabilità.</i> b) <i>Gli interventi intensivi nei confronti dei migranti, la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola.</i></p>
<p>Fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE</p>	<p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare e mantenere il necessario livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche; - stabilire uno stretto raccordo tra le "Indicazioni" e gli interventi di valutazione; - definire e controllare i livelli di competenza raggiunti con verifiche periodiche e sistematiche, anche tenendo conto delle analisi valutative condotte dall'Invalsi; - intervenire con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze o le potenzialità verificate; - tener conto degli standard di riferimento diffusi in ambito UE ed OCSE, in modo da rendere i risultati confrontabili; - riservare specifica attenzione al

	<p>conseguimento di traguardi progressivi di formazione, al graduale passaggio da un anno all'altro e alla transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;</p> <p>- sviluppare le dinamiche della didattica laboratoriale e della <i>peer education</i>.</p>
<p>Verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle abilità di base</p>	<p>La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche, ...) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.</p>
<p>Responsabilizzare la scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere</p>	<p>La scuola deve valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e deve comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie. È, infatti, necessario che siano rese disponibili ai genitori informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali, sugli esiti degli esami, sulle misure per assicurare a ogni alunno la continuità del percorso di apprendimento.</p>
<p>Definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi</p>	<p>Contenuti e articolazione delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i "nuclei fondanti" delle discipline stesse e a una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base, che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare. Occorre abbandonare con decisione la strada dei Programmi, passando ad una scuola che tenga conto delle Indicazioni essenziali, che possano essere sviluppate nel pieno esercizio delle responsabilità di scelta pedagogica e rispondendo alle diversità delle situazioni e delle esigenze. Questo significa, tenendo presenti le <i>Indicazioni nazionali</i> segnalate nel decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e le <i>Indicazioni per il curriculum</i> di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2007, che ogni scuola deve:</p> <p>a) predisporre un curriculum, che, da un'impostazione necessariamente</p>

	<p>predisciplinare e salvaguardando sempre la dimensione transdisciplinare e interdisciplinare, miri a far scoprire la bellezza e l'interesse di ciascuna disciplina e conduca così gradualmente a coglierne i nuclei fondanti;</p> <p>b) utilizzare il curriculum anche per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi;</p> <p>c) organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico.</p> <p>È necessario introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e fare ricorso a contenuti digitali.</p> <p>È evidente, infatti, che una dotazione sempre più moderna, ricca e articolata va riservata al potente supporto che le nuove tecnologie - dalle reti di pc, alla navigazione internet, dai programmi informatici più aggiornati ai libri digitali, dagli scanner alle lavagne interattive e alle nuove opportunità dell'apprendimento on line - possono fornire all'insegnamento.</p>
--	--

Finalità e scelte formative

La rapida evoluzione delle conoscenze, gli evidenti cambiamenti tecnologici ed i mutamenti della realtà sociale, culturale ed economica sollecitano la scuola a individuare strategie educative che avviino negli allievi la comprensione dei fenomeni sempre più problematici e complessi del contesto globale.

Le discipline scolastiche con i loro linguaggi, la loro struttura ed i loro contenuti tendono perciò a sviluppare un bagaglio di informazioni, competenze e capacità critiche.

È quello che si definisce il “sapere essenziale”, declinato nelle formulazioni del “sapere”, del “saper fare” e del “saper essere”. Un saper quanto mai indispensabile per acquisire cittadinanza in una società che provoca bisogni sociali, culturali e professionali sempre più complessi ed articolati, sui quali si deve essere in grado di formulare giudizi e prendere posizione.

Le finalità sopra indicate si traducono negli obiettivi generali formativi e cognitivi della scuola.

Obiettivi generali formativi

- 1) Promuovere le occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettive, affettive, operative, espressive...)
- 2) Acquisire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità
- 3) Dimostrare capacità di autocontrollo e senso di responsabilità
- 4) Essere disponibile a rapporti corretti e collaborativi con gli altri
- 5) Esporre correttamente le proprie idee e confrontarsi con quelle degli altri
- 6) Rispettare il materiale personale e quello comune

Obiettivi generali cognitivi

- 1) comprendere ed usare la lingua italiana orale e scritta
- 2) comprendere ed usare i linguaggi specifici
- 3) osservare fatti e fenomeni relativi ai vari aspetti della realtà
- 4) produrre elaborati e realizzare esperienze operative nei vari ambiti disciplinari
- 5) conoscere i contenuti propri delle discipline
- 6) rielaborare le conoscenze acquisite per leggere, comprendere, analizzare, sintetizzare e valutare la realtà
- 7) organizzare le conoscenze acquisite per un sapere pluridisciplinare

Per conseguire questi obiettivi la scuola deve:

- differenziare la proposta di insegnamento, per adeguarla alle caratteristiche individuali, sviluppando le potenzialità, colmando lacune e/o arricchendo l'offerta formativa
- introdurre elementi di flessibilità nel tempo-scuola e nei percorsi cognitivi per portare tutti gli alunni al traguardo
- favorire la partecipazione, la socializzazione e l'integrazione degli alunni, tenendo presente le problematiche che continuamente si pongono rispetto a:

√ codici comunicativi (non soltanto verbali)

- √ nuove tecnologie che vanno viste sia come veicoli sia come ambiti di formazione dell'esperienza e della conoscenza
- √ principi della solidarietà e della pace
- √ necessità di comporre aspetti affettivi e cognitivi della propria esperienza

La progettazione curricolare

Per garantire agli alunni e alle alunne la maturazione di tutte le dimensioni del Profilo, le Indicazioni per il curricolo rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Sulla base delle indicazioni contenute nella legge 28/3/03 n. 53, nel D.M. del 6/08/99, nel D.L.vo 226/2005 del 17/10/05, nella Circolare 93 del 23/12/05, nel O.M. dell' 83, che istituisce il TP, nel D.P.R. 275/99 dell'autonomia scolastica, nella Circolare 04 del 2009, dell' art. 64 del decreto-legge 25/06/2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n.133 è previsto

- un monte ore annuale obbligatorio di 990 ore, distribuite su 33 settimane convenzionali (pari a una media di 29 ore settimanali di 60 minuti), comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica;
- un'ora di approfondimento settimanale di 60 minuti;
- tempo prolungato con ulteriori 6 ore settimanali da attuare in due rientri pomeridiani;
- studio dello strumento musicale con ulteriori 3 ore settimanali pomeridiane

Il piano orario risulta, perciò, formato da un curricolo di 29 ore settimanali obbligatorie + 1 ora di approfondimento di materie letterarie. Il corso di strumento prevede ulteriori 3 ore settimanali, scegliendo tra pianoforte, clarinetto, violino e chitarra. Il tempo prolungato prevede altre 6 ore settimanali, suddivise in due rientri pomeridiani.

Indirizzo	Tempo ordinario corsi A-B-C-D-F-G-H-I	Strumento corso E	Prolungato Corsi H-I (II[^] - III[^])
Discipline di insegnamento			
Italiano Storia e Geografia Cittadinanza e Costituzione	9	9	14 (di cui 2 Comp.)
Approfondimento	1	1	1
1 ^a Lingua comunitaria Inglese	3	3	3
2 ^a Lingua comunitaria Francese	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	9 (di cui 2 Comp.)
Tecnologia/Informatica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Strumento musicale	/	3	/
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30 ore	33 ore	36 ore

ORARIO SCOLASTICO

L' orario scolastico è strutturato nel seguente modo:

- Tutti i corsi
 - inizio lezioni ore 8,30
 - fine lezioni ore 13,30
 - per il Corso E pomeridiano, dal lunedì al venerdì, per un totale di n°3 ore/alunno per l'apprendimento dello strumento musicale
 - per le classi a Tempo Prolungato due pomeriggi martedì e venerdì, dalle 15.00 alle 18.00

- I moduli orari per i Corsi EDA (Educazione degli Adulti) si svolgono quotidianamente, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17,00 alle ore 21, nelle sedi Gravina, Altamura e Poggiorsini. Essi includono anche moduli didattici che si svolgono presso la Casa Circondariale di detenzione di Altamura.

Indicazioni per la stesura dei Percorsi educativi e formativi

Il coordinatore, sulla base dei percorsi educativi e formativi disciplinari elaborati da ciascun docente per propria disciplina, propone al CdC il Percorso educativo e formativo coordinato in cui sarà specificato:

- Analisi del contesto socio culturale
- Situazione di partenza e fasce di livello
- Traguardi educativo-formativi per lo sviluppo delle competenze
- Contenuti interdisciplinari e partecipazione della classe ad attività extracurricolari di Istituto e non
- Strategie didattiche
- Verifiche e valutazione

Ampliamento dell'attività formativa

Il Collegio dei docenti, per la più completa realizzazione del P.O.F, progetta, da anni, attività curricolari, extracurricolari e iniziative varie mirate a:

- ampliare l'Offerta Formativa per rispondere alla domanda di arricchimento culturale dell'utenza;
- attuare un più diretto collegamento con le proposte dei sistemi nazionali e sopranazionali;
- consolidare il senso di appartenenza e vivere la Scuola come luogo aperto ad esperienze oltre i consueti schemi;
- sapersi relazionare positivamente con i coetanei;
- educare alla convivenza civile e a comportamenti improntati alla solidarietà e all'accoglienza
- acquisire capacità di autocontrollo;
- essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo;
- utilizzare, nelle ore pomeridiane, le strutture scolastiche e sentirle come punto di riferimento alternativo alla strada;
- riscoprire i valori tradizionali legati alla storia della propria città;
- consentire processi di apprendimento mediante linguaggi e strumenti diversificati;
- incrementare l'ampliamento delle strumentalità connesse all'evoluzione del mondo contemporaneo;
- contenere gli insuccessi scolastici;
- intervenire per il recupero delle abilità e potenzialità degli alunni a rischio, diversamente abili, stranieri;
- prevenire la dispersione scolastica;
- sostanziare il collegamento e la collaborazione col territorio.

Progetti FIS

TITOLO	OBIETTIVI	DESTINATARI	DOCENTI
Presepe a Scuola	Conoscere ed utilizzare gli elementi essenziali e la tecnica per la composizione del presepe	5 Alunni x 4 Classi	Santulli
Natale	Vivere con consapevolezza i valori religiosi e umani del Natale	Gruppi delle classi : I ^A , II ^A , III ^A , I ^H , IIC	Ardito, Cicolecchia, Raguso Vito, Stella Referente Colavito
Orchestra giovanile e coro	Promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica e di esecuzioni orchestrali	Alunni corso E ed Alunni classi V ^A del III ^A e IV ^A Circolo	Famà, Iacovazzi, Di Marzio, Referente Dimattia
I piccoli scienziati	Conoscenza del laboratorio scientifico come ambiente di apprendimento	20 Alunni di diverse classi	Lauriero, Rinaldi Referente Carone
Nunzio Ingannamorte	Presentazione del personaggio Ingannamorte agli alunni Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia	La classe III ^A C e gruppi di alunni della II ^A C	Cicolecchia, Raguso Vito Referente Cassese
Pannello commemorativo "Nunzio Ingannamorte"	Conoscere ed utilizzare gli elementi essenziali del linguaggio plastico nella composizione e nella comunicazione	5 Alunni x 8 Classi	Santulli
Prova INVALSI classi prime	Organizzazione e correzione delle prove INVALSI	Tutti gli Alunni delle classi prime	Insegnanti delle classi prime coinvolti nella prova di valutazione
Supporto alla didattica	Recupero, potenziamento ed integrazione dei contenuti e delle metodologie di tutte le discipline	Alunni di tutte le classi	Referente FUS AREA 1 Carulli C.
"Il canto popolare"	Riscoprire tradizioni, costumi, gestualità della cultura popolare	30 Alunni dei corsi A-C-H	Cicolecchia

Attività FIS

Attività	Collaborazione con il DS e con la staff di presidenza Coordinamento e verbalizzazione
-----------------	--

Attività di Orientamento e Continuità

- Orientamento in uscita (diffusione d'informazioni sulle tipologie degli studi di istruzione secondaria superiore con le relative caratteristiche e sbocchi lavorativi)
Dicembre e Gennaio
 - Orientamento in entrata (visita alle classi quinte della Scuola Primaria per informativa sulle iscrizioni e sull'Open Day)
Dicembre e Gennaio
- Referente FUS AREA 1

Progetti finanziati dalle famiglie

Teatro in lingua Francese	Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze dei corsi A –B - C - D Finalità: Comprensione della lingua francese Referente: Rosa Paternoster
Teatro in lingua Inglese	Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze di tutti i corsi Finalità: Comprensione della lingua inglese Referente: Rosa Marmora
Uscite didattiche – Visite guidate – Viaggi d'istruzione	Destinatari: Alunni di tutte le classi Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche coinvolgendo, se possibile, più discipline. Referente FUS AREA 3 Mussella

Progetti finanziati da Fondi specifici

Diritti a scuola	Destinatari: Gruppi di alunni di tutte le classi Finalità: Recuperare e consolidare le abilità linguistico-espressive e logico-matematiche. Referente:
Progetto Nazionale Qualità e Merito	Destinatari: Progetto nell'ambito PON - Asse I° - Obiettivo A - Azione A2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica" indirizzato agli alunni delle classi 3H,3D Finalità: Potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica in vista delle rilevazioni internazionali (OCSE-PISA, TIMMS) Tutor d'Istituto: Proff.sse Lauriero, Rinaldi.
Giochi Studenteschi	Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi. Finalità: Potenziamento dell'attività motoria Referente: Prof. Dibenedetto T
Area a rischio	Destinatari: gruppo di alunni di tutte le classi. Finalità: Recupero delle abilità di base di tutte le discipline

	Referente: Prof.ssa Monteforte
"La Fattoria Didattica"	Progetto in rete di sperimentazione metodologico didattico per l'integrazione degli alunni diversamente abili (Scuola Primaria T. Fiore e altre Scuole di Gravina) Referente: FUS Area 5 Nardulli

Formazione Docenti

L'Istituto offre a tutti gli operatori l'opportunità di ampliare e/o approfondire tematiche importanti per la crescita culturale, professionale ed esperienziale di ognuno e, nel rispetto della libertà di scelta, propone i seguenti **Corsi di aggiornamento e formazione professionale**

1) PON Obiettivo D	Azione 1 “Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione” Corso di 50 ore denominato “Internet per la scuola”, rivolto ai docenti che vogliono potenziare le competenze informatiche
2) PON Obiettivo B	Azione 6 “Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti” - “Interventi di formazione dei docenti per l’insegnamento rivolto agli adulti” Corso di 50 ore rivolto ai docenti EdA “Dai CTP ai CPIA: innovazioni organizzative e didattiche”

Progetti PON – PIANO INTEGRATO

La Scuola Secondaria di I Grado “N.Ingannamorte”, con il contributo del Fondo Sociale Europeo e con la collaborazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca Scientifica, promuove il seguente Piano di interventi:

Obiettivo C	<ul style="list-style-type: none">- Azione 1 “Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)”<ol style="list-style-type: none">1. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua madre): “Appuntamento con il libro”, corso di 50 ore, classi Prime2. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua madre): “Testo in scena”, corso di 50 ore, classi Seconde3. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua madre): “Creo con le parole”, corso di 50 ore, classi Terze4. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua Inglese): “Post Trinity” corso di 50 ore, è prevista una certificazione finale, classi Seconde5. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua Francese): “Le Français en Poche”, corso di 50 ore, è prevista una certificazione finale, classi Terze6. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione di base in scienze): “Piccoli scienziati crescono”, corso di 30 ore classi Prime7. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenza matematica): “Matematica senza problemi”, corso di 30 ore, classi Prime8. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenza matematica): “Matemania”, corso di 30 ore, classi Terze• Azione 3 “Interventi di educazione ambientale interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento informale: “Alla corte del Gran Khan”Educazione alla legalità e alla convivenza civile (2 Moduli da 50 ore, Classi Seconde e Terze).• Azione 4 “Interventi individualizzati per promuovere l’eccellenza (gare disciplinari);<ol style="list-style-type: none">1. Competenza matematica: “Matematica in gioco”, corso di 30 ore, classi Seconde (partecipazione concorso Kangourou)2. Competenza digitale: “Gara di bit”, corso di 30 ore, classi Terze (partecipazione concorso Kangourou)3. Competenza musicale: “Ecco a Voi l’Orchestra in concerto”, alunni del corso ad indirizzo musicale, partecipazione al concorso nazionale di musica Città di S.Severino (Marche).
-------------	--

Criteri per la valutazione

I Docenti, nell'ambito di ogni Dipartimento, hanno programmato attività educative e didattiche unitarie e strutturate in curricoli per l'acquisizione di **Obiettivi di Apprendimento**, utilizzati nel Documento di valutazione dell'alunno/a:

DPR 122/2009 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni che trovano immediata attuazione nel presente anno scolastico.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- a. La finalità formativa
- b. La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- c. La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- d. La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- e. Il rigore metodologico nelle procedure
- f. La valenza informativa

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- √ la valutazione *in itinere*;
- √ la valutazione periodica e finale;
- √ l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- √ gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

In particolare, l'azione dell'Invalsi è tesa a rendere comparabili le valutazioni scolastiche con i livelli di apprendimento attesi a livello nazionale in organico raccordo con i piani di studio.

Come è noto, il citato DPR 122/2009 ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi.

Anche il comportamento è valutato in decimi.

L'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti, riferita agli esiti intermedi e finali, mira a rendere più chiara e trasparente la valutazione; è anche un'opportunità per valorizzare la valutazione in funzione del miglioramento dei livelli di apprendimento.

In ragione dell'autonomia scolastica, il collegio Docenti si è espresso sulla scelta delle modalità per la valutazione in itinere e del documento di valutazione, decidendo di non accompagnare i voti in decimi con giudizi sintetici, facendo, tuttavia, riferimento a specifici indicatori e descrittori.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti è relativa alle discipline previste dai piani di studio (cfr **Indicazioni per il Curricolo**)

I criteri per l'eventuale ammissione alla classe successiva di alunni con carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

1. L'alunno/a non deve evidenziare carenze in più di 2 discipline di studio.
2. Le carenze non devono essere gravi e comunque non devono corrispondere ad un voto numerico inferiore a 5/10

3. La famiglia deve essere stata avvertita dell'andamento scolastico dell'alunno/a e devono essere stati predisposti adeguati interventi di recupero
4. Nel caso in cui il CdC decida di ammettere l'alunno/a con carenze alla classe successiva, la famiglia deve essere tempestivamente avvertita e deve impegnarsi a collaborare con la Scuola per il recupero relativo alle suddette carenze entro l'a.s successivo mediante attività di recupero o studio individualizzato

Indicatori di valutazione degli apprendimenti

1. Conoscenza dei contenuti
2. Possesso di abilità
3. Padronanza del metodo di studio delle singole discipline
4. Capacità di trasferire le conoscenze in nuovi contesti
5. Capacità espositive/espressive
6. Padronanza dei linguaggi specifici
7. Impegno

Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze; • Possesso di ottime abilità operative; • Completa padronanza della metodologia disciplinare; • Ottime capacità di trasferire in nuovi contesti le competenze maturate; • Brillanti capacità espositive/espressive; • Sicura padronanza dei linguaggi specifici; • Impegno notevolissimo.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita dei contenuti; • Possesso di notevoli abilità operative; • Più che buona padronanza della metodologia disciplinare; • Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi ed elevato grado di acquisizione delle competenze; • Notevoli capacità espositive/espressive; • Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici; • Impegno assiduo e proficuo.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buona conoscenza dei contenuti e adeguata rielaborazione delle conoscenze; • Possesso di buone abilità operative; • Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; • Capacità di operare collegamenti tra i saperi e buon grado di acquisizione delle competenze; • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale; • Uso corretto dei linguaggi specifici; • Impegno costante.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di gran parte dei contenuti con discreta rielaborazione delle conoscenze; • Possesso di discrete abilità operative; • Discreto possesso delle conoscenze;

	<ul style="list-style-type: none"> • Discrete capacità di operare collegamenti; • Discrete proprietà espressive/espositive; • Discreto utilizzo dei linguaggi specifici; • Impegno quasi costante.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi basari dei contenuti disciplinari; • Possesso di sufficienti abilità operative; • Sufficiente padronanza delle metodologie disciplinari; • Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi; • Sufficiente capacità espositiva/espressiva; • Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato; • Impegno discontinuo.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa dei contenuti; • Abilità inadeguate; • Scarsa padronanza delle metodologie disciplinari; • Scarsa capacità di collegamento tra i saperi; • Incerta capacità espositiva/espressiva; • Uso di un linguaggio impreciso; • Scarso impegno.
1-4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza molto frammentaria dei contenuti; • Scarsissima padronanza delle metodologie disciplinari; • Incapacità di operare collegamenti; • Scarsa o nulla capacità espositiva/espressiva; • Assenza di un linguaggio appropriato; • Assenza di impegno.

Gli esiti dei corsi di istruzione per gli adulti saranno formalmente attestati da specifica certificazione o attestazione. Per quel che riguarda i corsi di Licenza Media per Adulti sarà utilizzata una scala di valutazione decimale.

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I e II grado il decreto ministeriale 122/2009, definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie **finalità**:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- In sintesi: valutare l'essere studente, in termini di abilità sociali, conseguite nella sede scolastica e al di fuori di essa, e di comportamenti di lavoro a scuola e a casa.
- La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal C.d.C., concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei

voti, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

La votazione **inferiore ai sei decimi** deve scaturire da un attento e meditato giudizio del C.d.C, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori ai 15 giorni, nonché in assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità sopra indicate.

Indicatori di valutazione del comportamento

1. Partecipazione
2. Responsabilità e rispetto delle norme e delle strutture
3. Consapevolezza del proprio dovere

Criteri di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
10	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento molto partecipe e costruttivo all'interno dell'intera classe; • Un comportamento esemplare e sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • Notevolissima consapevolezza del proprio dovere.
9	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento sempre corretto e partecipe; • Un comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • Notevole consapevolezza del proprio dovere.
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento corretto e partecipe; • Un comportamento responsabile e rispettoso delle regole; • Adeguata consapevolezza del proprio dovere.
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure presenti nella scuola; • Un comportamento abbastanza rispettoso delle regole; • Non precisa consapevolezza del proprio dovere (distrazioni con frequenti richiami).
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe; • Inadeguatezza nello svolgimento del proprio dovere.
5	Lo studente dimostra:

	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, e delle altre figure operanti nella Scuola; • Mancanza di impegno. <p>Di tali comportamenti è stata informata la famiglia e il CdC</p>
Meno di 5	Lo studente dimostra assenza di consapevolezza del proprio dovere e compie atti gravi che ledono l'integrità di persone e cose.

Le Scelte Formative Del Centro Territoriale Permanente

Educazione in età adulta – Istruzione e Formazione

Ulteriore elemento qualificante l'Offerta Formativa della S. S. di 1° "Nunzio Ingannamorte" è costituito dal coordinamento delle risorse umane, strutturali e finanziarie per la realizzazione delle attività di Educazione degli Adulti (E.D.A.).

L'Istituto, infatti, è sede-polo del Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta e, in osservanza all'O.M. n.455 /1997:

- promuove rapporti con soggetti pubblici e privati per realizzare le funzioni e gli obiettivi del Centro;
- opera in collaborazione con gli organismi che si occupano di integrazione, di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo.

A tale scopo eroga al territorio un servizio finalizzato a:

- Accoglienza, rimotivazione, ri-orientamento
- Alfabetizzazione culturale e funzionale
- Acquisizione e /o consolidamento di conoscenze e competenze specifiche
- Sviluppo e consolidamento di competenze strumentali e di saperi specifici
- Qualificazione e Riqualificazione professionale
- Rientro in percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità e per l'integrazione degli immigrati.

Nella logica della formazione continua e della Long Life Learning per una reale integrazione culturale e sociale, che consenta l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, il **CTP** stipula protocolli di intesa con l'Istituto d'istruzione di secondo grado serale, con la Formazione professionale regionale, con l'Istituto Penitenziario, con gli Enti locali e realizza Progetti Integrati configurabili come "Azione Formativa della Seconda Opportunità".

Nell'ambito della flessibilità, in rete con le istituzioni scolastiche di Altamura e Poggiorsini, sono avviati Corsi di:

- Alfabetizzazione di lingua inglese di base
- Alfabetizzazione di informatica di base
- Alfabetizzazione di lingua italiana per extracomunitari
- Alfabetizzazione di lingua francese
- Teatro per adulti
- Restauro e Bricolage per adulti

Il progetto è strutturato secondo:

1. Obiettivi formativi specifici
2. Motivazioni degli interventi
3. Articolazione dei contenuti
4. Attività e metodologie
5. Criteri per la valutazione
6. Modalità di monitoraggio

PIANO INTEGRATO DEL CTP

Il Centro Territoriale Permanente, presso la Scuola Secondaria di I Grado "N.Ingannamorte", con il contributo del Fondo Sociale Europeo e con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Scientifica, promuove il seguente Piano di interventi:

- Obiettivo G (Migliorare il sistema di apprendimento durante tutto l'arco della vita)
Azione 1 **"Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti"**
 - "Il mio amico computer" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle conoscenze informatiche rivolto agli adulti del territorio di Gravina- CTP Gravina, corso di 120 ore
 - "Informatica di base" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze tecnologiche livello base - CTP Altamura, corso di 60 ore
 - "Italiano per stranieri" intervento formativo di base finalizzato all'acquisizione della lingua italiana, corso di 60 ore
 - "English at work" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze di Inglese, corso di 120 ore
 - "Join In" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze di Inglese, corso di 60 ore

Valutazione ed autovalutazione

Nella convinzione che un rigoroso processo autovalutativo costituisce il fulcro su cui devono poggiare le necessarie decisioni per il miglioramento continuo dell'organizzazione e delle relazioni, che interagiscono in una Unità Scolastica dell'Autonomia per l'offerta di un servizio pertinente ed efficace, la scuola pratica la cultura dell'**Autovalutazione Organizzativa e Relazionale**.

La riflessione critica sulle cause e sui fattori, che contribuiscono a determinare gli effetti registrati, la loro vicinanza o distanza dagli obiettivi perseguiti sono indispensabili per consolidare i punti forti e ridurre gli elementi di debolezza.

La **Valutazione Organizzativa**, attuata dall'Istituto, sottopone a controllo la **pertinenza**, l'**efficacia** e l'**efficienza** delle scelte e delle modalità, con cui si realizza l'insegnamento, si produce la formazione degli allievi e la valorizzazione armonica della realtà del territorio. Essa si attua attraverso uno specifico monitoraggio sottoposto ai vari attori del processo educativo.

Inoltre, all'inizio anno scolastico, nei gruppi-classe per la personalizzazione dei curricoli, viene svolta un'indagine iniziale per una **Valutazione diagnostica** dei prerequisiti cognitivi e affettivo-motivazionali di ciascuno e di tutti gli allievi di ogni gruppo.

Le risultanze di questo approccio didattico cognitivo, con cui il docente avvia il processo di istruzione e di controllo delle competenze pregresse e degli stili di apprendimento, consentono di:

- Pianificare gli itinerari di **RECUPERO, SVILUPPO e POTENZIAMENTO** sia individualizzati, sia per piccoli gruppi, sia collettivi;
- Progettare itinerari formativi diversificati per agevolare e valorizzare le risorse e le attitudini di ogni alunno e per sviluppare gradualmente la personalità fino al raggiungimento delle competenze in uscita, indicate nei "Traguardi" al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

Alla fine del Primo Quadrimestre, una **valutazione con funzione formativa e sommativa intermedia** consente alla Scuola, all'allievo e alle famiglie di identificare i primi esiti positivi e quelli negativi iniziali e intermedi dell'apprendimento e le traiettorie, su cui indirizzare il lavoro successivo, perché ogni alunno possa padroneggiare tutti gli obiettivi progettati.

Da questo primo bilancio, ogni docente trae indicazioni per una approfondita riflessione sul proprio operato e per un'eventuale revisione della progettazione elaborata e delle strategie attuate.

La **Valutazione sommativa finale** costituisce il consuntivo complessivo finalizzato a mettere in luce:

- I saperi promossi, le abilità acquisite dall'allievo in ogni ambito disciplinare; il raggiungimento degli obiettivi collegialmente concordati per il Comportamento, espressi in scala decimale;
- La descrizione delle "prove" significative scelte dall'alunno e/o dal docente, con la definizione degli specifici obiettivi formativi, delle conoscenze e delle abilità riguardanti il curriculum personalizzato;
- La certificazione delle competenze declinata su differenti livelli.

Notevole attenzione critica viene rivolta alla **Valutazione complessiva** dell'andamento delle attività scolastiche, svolte in ogni ambito curricolare ed extracurricolari, per impostare la strutturazione delle future decisioni sul consolidamento o la modifica delle opzioni culturali e didattiche da offrire all'utenza.

Processi autovalutativi esplorano **il clima di relazioni** instaurato nelle e tra le classi durante le uscite per le visite guidate, per i viaggi d'istruzione, durante la realizzazione di attività integrative e aggiuntive.

Il clima di relazioni tra gli operatori scolastici e il grado di soddisfazione dell'O.F. espresso dall'utenza, come tutti i campi di indagine del processo autovalutativo dell'Istituto, sono attuati per mezzo di questionari di valutazione, da cui emergono riflessioni critiche e stimoli per progettazioni mirate all'innalzamento dell'efficacia del servizio formativo offerto.

Inoltre si attuano processi di autovalutazione sistemica relativa ai processi primari (offerta formativa e secondari (snodi organizzativi ed amministrativi).

Oggetto di **Valutazione Relazionale** sono anche i rapporti tra:

- il Dirigente Scolastico e i docenti collaboratori;
- i docenti con incarico di F.S.;
- i Dipartimenti disciplinari;
- il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- i docenti referenti dei vari progetti;
- il Personale Amministrativo ed Ausiliario;
- i docenti e il Personale ATA per il coordinamento del Centro Territoriale Permanente dell'Ed.A.;
- le famiglie degli alunni;
- gli E.E.L.L. e i soggetti esterni.

Le risultanze dei monitoraggi pilotano le strategie del cambiamento per innalzare il livello dell'azione formativa e didattica.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto si serve di Organismi esterni deputati alla Valutazione e alla Certificazione degli apprendimenti e delle competenze nelle lingue straniere per il Portfolio Europeo, quali:

- il **D.E.L.F.** che certifica le competenze di Lingua Francese;
- il **Trinity** che certifica le competenze di Lingua Inglese;

L'I.N.V.A.L.S.I (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di Istruzione e di formazione) somministra agli alunni delle classi prime e terze una prova nazionale per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica.

GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La gestione delle risorse professionali è finalizzata all'erogazione di un adeguato servizio didattico ed educativo; ogni docente viene utilizzato in relazione alle personali competenze nelle diverse tipologie degli insegnamenti disciplinari.

La gestione delle risorse professionali riguarda anche il coordinamento dello staff di presidenza articolato in Funzioni Strumentali all'attuazione del POF, così come di seguito specificato.

AREA	DOCENTE	ATTIVITA'
AREA 1	Prof.ssa CARULLI CERIACA	GESTIONE POF <ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, coordinamento e attuazione P.O.F. compresa l'organizzazione e l'attuazione delle prove INVALSI; 2. Coordinamento progettazione curriculare di Istituto; 3. Coordinamento progettazione extracurriculare di Istituto; 4. Continuità e orientamento; 5. Monitoraggio e valutazione d'Istituto
AREA 2	Prof. RAGUSO VITO	GESTIONE I.C.T. <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento infrastrutture informatiche e multimediali; 2. Censimento e catalogazione attrezzature informatiche e multimediali; 3. Monitoraggio delle attrezzature informatiche e dei software; 4. Risoluzione problemi di manutenzione software e hardware; 5. Monitoraggio e implementazione L.I.M..
AREA 3	Prof.ssa MUSSELLA CARMELA	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI. <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza e coordinamento nuovi docenti; 2. Analisi esigenze formative e cura piani di formazione; 3. Ricerca e diffusione documenti relativi alle innovazioni didattiche; 4. Coordinamento e cura della modulistica relativa alla funzione docente (registri, schede di valutazione e monitoraggio, verbali ecc.) . 5. Supporto all'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.
AREA 4	Prof.ssa CARONE DE DONATO ROSA	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI- SUPPORTO AI DOCENTI. <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento laboratorio matematico-scientifico; 2. Coordinamento laboratorio linguistico e musicale;

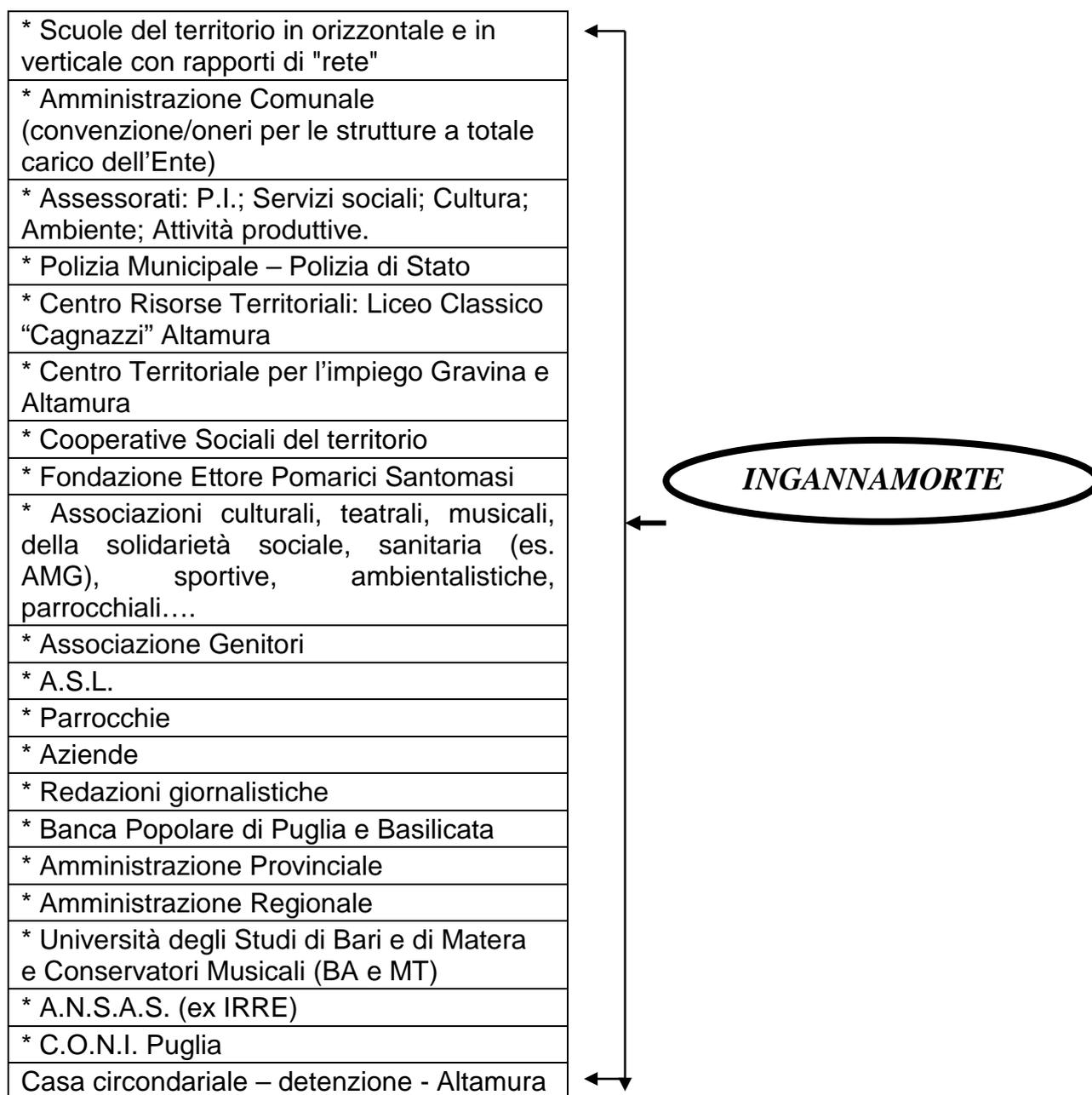
		<ul style="list-style-type: none"> 3. Responsabilità sussidi didattici; 4. Coordinamento biblioteca scolastica; 5. Comunicazione interna. 6. CRIT
AREA 5	Prof. NARDULLI TOMMASO	<p><u>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI E SUPPORTO AGLI UFFICI DEL PERSONALE.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento attività relative alla sicurezza sul luogo di lavoro e alla privacy; 2. Coordinamento dipartimento docenti di sostegno e problematiche relative ai D.S.A; 3. Coordinamento laboratorio sportivo e artistico; 4. Coordinamento laboratori per la disabilità; 5. Coordinamento progetti di educazione alla salute e di educazione stradale.
AREA 6	Prof. CAPORASO ANGELO	<p><u>PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Piani Integrati PON/FSE - PON/FESR.; 2. Progetti di rilevanza territoriale, nazionale, trans-nazionale; 3. Piani per la formazione degli adulti; 4. Coordinamento EdA sede di Gravina; 5. Comunicazione esterna.

INTEGRAZIONE

Capacità di situarsi entro un sistema formativo polivalente.

La scuola promuove la formazione integrale degli alunni favorendo lo sviluppo e la maturazione di ogni aspetto della loro personalità, realizzando una continuità con le diverse scuole elementari da cui essi provengono e instaurando rapporti di continuità con le scuole superiori per garantire ai propri alunni le competenze e le conoscenze necessarie ad operare una scelta coerente e motivata del nuovo corso di studi.

La scuola è, inoltre, aperta alle iniziative varie provenienti dall'esterno, purchè coerenti con le linee generali del POF. Segue schema dimostrativo delle relazioni territoriali ed inter-istituzionali.



ATTIVITA' IN RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO

Continuità – Orientamento (Scuole Primarie e Superiori)
Speciale Musica (Scuole Primarie: “S.Domenico Savio”, “Michele Soranno”, “Tommaso Fiore”, “Domenico Nardone”, I^ e II^ Circolo Didattico di Gravina)
Progetto in rete di sperimentazione metodologico didattico per l'integrazione degli alunni diversamente abili (Scuola Primaria T. Fiore e altre Scuole di Gravina)
C.R.I.T. (con tutte le Scuole di Gravina e Poggiorsini)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni per:

- una concreta compartecipazione alla programmazione e alla realizzazione del progetto formativo;
- il miglioramento della qualità del servizio e della valutazione;
- la corresponsabilità nella sottoscrizione del Patto Educativo.

Il dialogo tra docenti e genitori diventa cruciale durante incontri antimeridiani in ore stabilite da Novembre ad Aprile e pomeridiani attraverso la partecipazione ai Consigli di classe e agli incontri Scuola- Famiglia nei mesi di Dicembre e di Aprile.

I genitori, inoltre, partecipano alle scelte della scuola, al suo buon funzionamento, e alla verifica dell'andamento didattico disciplinare delle classi, attraverso gli Organi Collegiali: Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto.

NUOVE ISCRIZIONI

Gli iscritti alle Classi Prime nell'anno scolastico 2011-2012 sono n.218, distribuiti, secondo criteri di equi-eterogeneità, in n. 9 classi.

Gli iscritti alle Classi Seconde sono n. 216, distribuiti in n.9 classi;

Gli iscritti alle Classi Terze sono n. 201, distribuiti in n. 8 classi.

PRESENZA DI ALUNNI DIVERSABILI E NON ITALIANI

Nell'anno scolastico 2011-2012, frequentano la Scuola n.17 alunni diversamente abili: n.7 frequentano la 1^a classe; n.3 frequentano la 2^a classe; n.7 frequentano la 3^a classe.
n. 10 non italiani, di cui n.5 frequentano la 1^a classe, n.3 la 2^a classe e n.2 la 3^a classe.

La Scuola offre particolare attenzione alle esigenze dell'alunno portatore di H; al mondo dei suoi affetti, desideri e alle sue potenzialità.

I docenti di sostegno, con programmazioni personalizzate di insegnamento-apprendimento adeguate alle esigenze individuali, al potenziamento delle capacità e delle abilità, curano:

- il processo di socializzazione;
- la crescita delle esperienze tramite il confronto e la collaborazione con i coetanei;
- la progressiva maturazione globale;
- l'evoluzione della personalità.

Gli interventi dei docenti di sostegno sono integrati con il lavoro delle attività curricolari della classe di appartenenza.

La scuola – polo "T.FIORE" di Gravina e l'Amm.ne Com.le – Assessorato ai servizi Sociali supportano l'integrazione degli alunni diversabili attraverso specifici Progetti didattici e di assistenza specialistica.

CALENDARIO IMPEGNI DEL PERSONALE DOCENTE A.S 2011/12

MESE	Collegio Docenti	Incontro Scuola-Famiglia	Elez. Rapp. classe	Dipartimenti	Consigli di classe A	Consigli di classe B	Consigli di classe C	Consigli di classe D	Consigli di classe E	Consigli di classe F	Consigli di classe 1^ - 2^G	Consigli di classe H	Consigli di classe I	Corso EDA
OTTOBRE	Giovedì 6		Lunedì 10 2 ore		Lunedì 17	Giovedì. 20	Lunedì 24	Giovedì 27						
NOVEMB									Giovedì 10	Lunedì 7	Mercol 16	Lunedì 14	Giovedì 17	Lunedì 21 – Gravina Giovedì 24– Altamura – Sede Carceraria
DICEMB	Giovedì 15	Lunedì. 12 <u>Matematica</u> <u>Francese</u> <u>Ed.Tec.</u> <u>Ed.Fisica</u> <u>Sostegno.</u> 2 ore Mercoledì 14 <u>. Religione</u> <u>Inglese</u> <u>Mat. Lett.</u> <u>Ed. Artist</u> <u>Ed. Music</u> 2 ore												
GENNAIO					Scrut. Lunedì 30									
FEBBRAIO	Lunedì 6					Scrut. Mercol. 1	Scrut. Giovedì 2	Scrut. Lunedì 6	Scrut. Giovedì 9	Scrut. Mercol. 8	Scrut. Lunedì 13	Scrut. Mercol. 15	Scrut. Giovedì 16	Lunedì 20 – Gravina Giovedì 23– Altamura – Sede Carceraria
MARZO					Lunedì 26	Giovedì 29								
APRILE		Merc. 18 <u>Religione</u> <u>Inglese</u> <u>Mat. Lett.</u> <u>Ed. Artist</u> <u>Ed. Music</u> 2 ore Giovedì 19 <u>Matematica</u> <u>Francese</u> <u>Ed.Tec.</u> <u>Ed.Fisica</u> <u>Sostegno.</u> 2 ore					Giovedì 12	Lunedì 16	Giovedì 26	Lunedì 23				Venerdì 13 – Gravina – Venerdì 20 -Altamura – Sede Carceraria
MAGGIO	Mercoledì 9										Mercol 2	Lunedì 7	Giovedì 3	
GIUGNO	Sabato 30				Sabato 9 Pomerig	Lunedì 11 Mattina	Lunedì 11 Pomerig	Sabato 9 Pomerig	Martedì 12 Mattina	Martedì 12 Pomerig	Lunedì 11 Mattina	Mercol 13 Mattina	Merccol 13 Pomerig	Martedì 12 Pomeriggio
SCRUT.														

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA ORGANIGRAMMA DEL CORPO DOCENTI

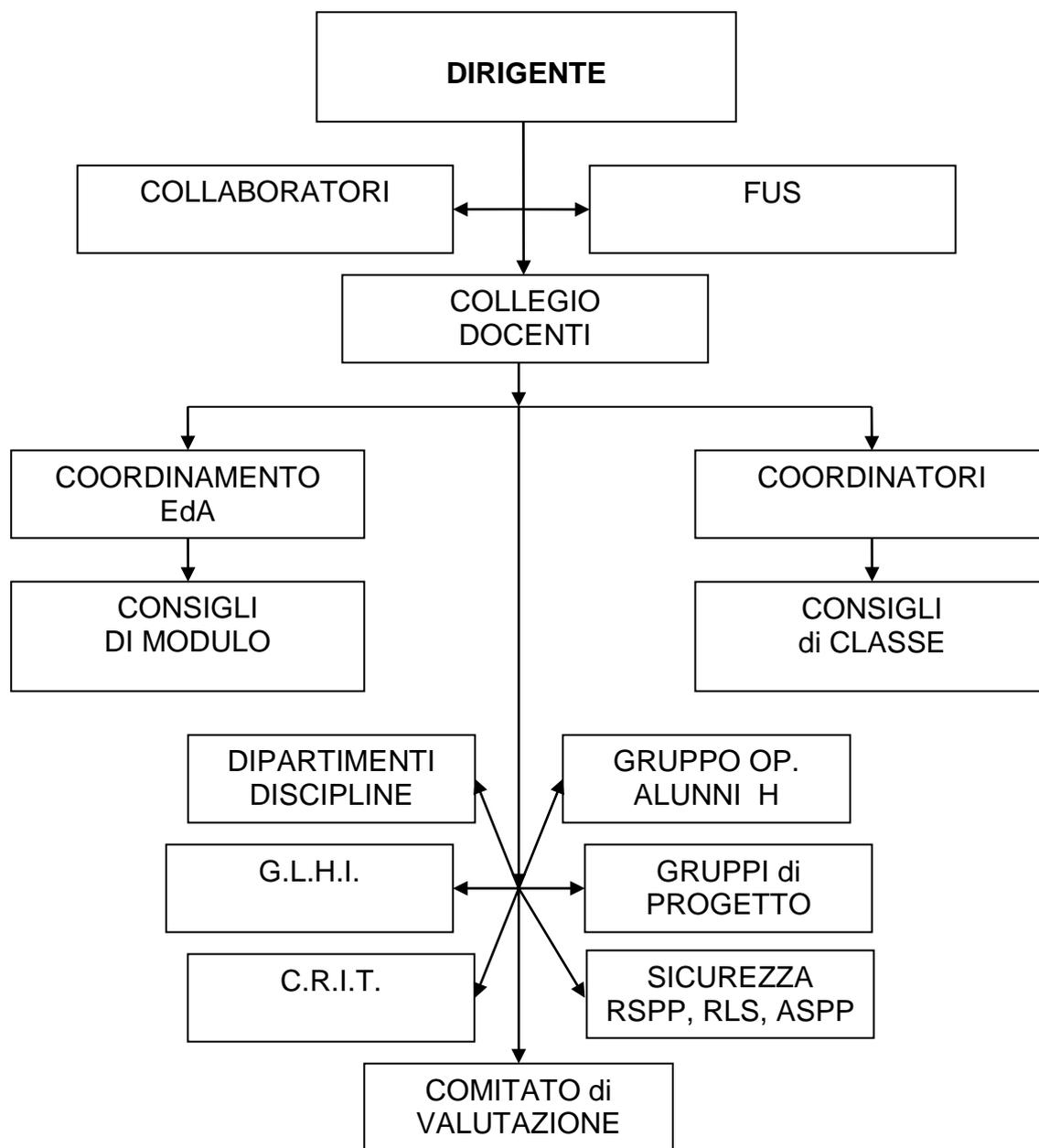


Tabella1

I Responsabili

Dirigente scolastico	Prof. Berardo Guglielmi
Collaboratore vicario	Prof.ssa Michela Lauriero
Collaboratore	Prof.ssa Francesca Rinaldi
Fus Area 1	Prof.ssa Ceriaca Carulli
Fus Area 2	Prof. Vito Raguso
Fus Area 3	Prof. ssa Carmela Mussella
Fus Area 4	Prof.ssa Rosa Carone Dedonato
Fus Area 5	Prof. Tommaso Nardulli
Fus Area 6	Prof. Angelo Antonio Caporaso
Collegio docenti	Docenti tutti n.73
Coordinatori e Verbalizzatori	Vedi Tabella
Coordinamento EdA	Prof.ssa Francesca Rinaldi
Consigli di Classe	Docenti di discipline di ciascuna Classe
Consigli di Modulo	Docenti di ogni modulo
Dipartimenti Disciplinari	Docenti delle discipline di insegnamento
Gruppo operativo alunni H	Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori degli alunni diversamente abili
G.L.H.I.	D.S. Prof. Berardo Guglielmi Prof.ssa Michela Lauriero Prof. Angelo Caporaso Prof. Tommaso Nardulli Sig. Perrini Donatangelo (Rapp. Genitori)
Gruppi di Progetto	Referenti dei progetti
C.R.I.T.	Prof.ssa Rosa Carone Dedonato Ass. amm. Felice Lafronza
Comitato di Valutazione	D.S. Prof. Berardo Guglielmi Membri effettivi: Prof.ssa Arcangela Cassese Prof. Nicola Tota Prof. Angelo Antonio Caporaso Prof. Mariella Sardone Membri supplenti: Prof. Tommaso Nardulli Prof. Rosa Carone Dedonato
Tutor per docenti neo-immessi	Prof.ssa Angela Lacetera Prof.ssa Michela Lauriero Prof.ssa Rosa Marmora
Responsabile per la Sicurezza	Prof. Tommaso Nardulli
Responsabile Lavoratori per la Sicurezza	Prof. Angelo Antonio Caporaso

Tabella2

Coordinatori e verbalizzatori

CLASSI	DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI VERBALIZZATORI
1^ A	COLAVITO	OLIVIERI
2^ A	RAGUSO V.ZO	SANTULLI
3^ A	STELLA	DESIANTE
1^ B	CONIGLIO	ARIANI
2^ B	PATERNOSTER A.	NARDULLI
3^ B	DESIANTE G.M.	DIBENEDETTO
1^ C	MARMORA	STRICCOLI
2^ C	PIARULLI	BORRELLO
3^ C	CASSESE	LACETERA
1^ D	LAURIERO	PATERNOSTER R.
2^ D	SERVIDIO	MENCHISE
3^ D	MINERVINO	MUSSELLA
1^ E	BUONAMASSA	IACOVAZZI
2^ E	ARDITO	FAMA'
3^ E	TOTA	DIMARZIO
1^ F	TARANTINO	FISICHELLA
2^ F	ZARRIELLO	MAURANTONIO
3^ F	LOVERRE	LIPPOLIS
1^ G	DI LENA	BARBARA
2^ G	LABIANCA	CARULLI R.M.
1^ H	RINALDI	SARDONE
2^ H	MONTEFORTE	FRANCO
3^ H	CARBONE	CIOLA
1^ I	CARONE DE DONATO	MIGLIONICO
2^ I	CARULLI C.	BOGGIA
3^ I	SCAVO	PIZZI
EDA Altam	SANTORO	LAMOLA
EDA Gravina	BARBA	MUNCIPINTO
EDA S. CARC	MUNCIPINTO	MUNCIPINTO

Tabella3

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Prof. Berardo Guglielmi
Presidente	
Vicepresidente	
Componente Genitori	
Componente Docenti	
Componente ATA	

Tabella4

GIUNTA ESECUTIVA

D.S. Prof. Berardo Guglielmi
D.S.G.A. Ins. Francesco Marvulli
Ass.Amm.vo
Prof.
Prof.ssa
Sig.

Tabella5

